

Rania risponde al sindacato

Pubblicato: Lunedì 19 Dicembre 2005

✖ **Dopo l'assemblea del personale dell'azienda ospedaliera**, arriva la replica del direttore generale dell'ospedale di Gallarate, **Giovanni Rania**. «Due sono le questioni poste dalle organizzazioni sindacali. Il primo problema riguarda l'applicazione del decreto legislativo **n. 66 / 2003** che prevede l'interruzione di almeno 11 ore consecutive tra un turno e l'altro. Il secondo riguarda l'estensione del servizio di emodinamica sulle 24 ore. In merito al primo problema faccio presente che l'azienda ospedaliera non può che osservare la legge, tuttavia esiste la contrattazione decentrata con possibilità di deroghe, limitate nel tempo, in caso di mancanza di alternative per garantire i servizi sanitari. Per questo saranno convocate nei primi giorni di gennaio le organizzazioni sindacali. Abbiamo già predisposto un documento per ottenere le deroghe alla norma, documento che sottoporremo ai sindacati il giorno 9 gennaio. Fatto questo si potranno effettuare turni in deroga al decreto legislativo 66/2003. Circa l'estensione dei servizi di emodinamica nell'arco delle 24 ore ribadisco che si tratta di una necessità assolutamente indispensabile per la salute dei cittadini in situazioni di emergenza-urgenza». «Sottoporremo alle OO.SS. gli orari del personale infermieristico e tecnico, dopo di che la nuova organizzazione del servizio andrà in vigore. Abbiamo l'obbligo di dare risposte alle esigenze sanitarie dei nostri pazienti specie nel campo delle patologie cardiovascolari. Priorità primaria. A mio avviso non vi è motivo di agitazione e di contenzioso. Rispetto comunque la libertà di ciascuno. Libertà che considero un bene supremo al di là, comunque, di ogni strumentalizzazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it